

# «Rispetto per Monti ma andiamo avanti»

► I moderati in campo. Casini: al Senato saremo determinanti



**Pier Ferdinando Casini**

ROMA Monti o non Monti, il Centro è in campo. Sa di essere determinate - «Lo saremo al Senato», dice **Pier Ferdinando Casini** - e sa che «Berlusconi si ripresenta non per vincere. E' consapevole della propria sconfitta a riprova che sono altre le ragioni che lo spingono fare la campagna elettorale». Intanto però il rebus che

riguarda il Professore non è ancora arrivato a soluzione. È chiaro che Monti darebbe una grande autorevolezza alla nostra proposta politica - incalza Casini - ma noi rispettiamo le scelte del premier, qualsiasi esse siano».

## SOCIETÀ CIVILE

Il leader **deIUDc** insiste sul



fatto che il progetto di un campo dei moderati, impegnato a parlare la lingua della responsabilità, va avanti a dispetto di chi già festeggia il suo fallimento. «Mi auguro che tanti nella società civile che erano pronti a scendere in campo con Monti non allentino la presa», dice Casini. Il suo partito, nel fare le liste, punterà all'apertura verso la società civile, ossia a un mix di nuovi arrivi dal mondo delle professioni e politici già in campo. Il problema della ripartizione delle candidature tra Casini, Fini, **Montezemolo**, non è stato ancora affrontato. «L'importante - precisa Casini - è che ci sia la voglia e la capacità di testimoniare». Conferma Lorenzo Dallai, un altro protagonista della proposta di Centro: «Se Monti non dovesse starci, tutto sarebbe più difficile, ma andremo avanti lo stesso». Il presidente della provincia di Trento aggiunge: «Ci arrivano dei segnali di difficoltà sulla sua presenza in campo alle prossime elezioni». E ancora: «Se da un lato è cresciuto consenso sulla candidatura, dall'altro è arrivato anche un fuoco di sbarramento inspiegabile. Monti ha rispettato i suoi impegni di neutralità, questa fase è finita e non per colpa sua e questo non credo che possa inibire un cittadino a partecipare alla vita pubblica del Paese».

#### ITALIA FUTURA

«A noi ancora non è arrivato nessuno stop ufficiale - questo l'umore nella montezemoliana Italia Futura - e anzi in qualche modo continuiamo a ricevere indicazioni sul dopo. Ma è evidente che Monti ci sta dicendo: comando io, decido io come e quando comunicare, qual è il mio programma e come devono essere le liste e i candidati. Non mi faccio chiudere nei vostri recinti». Comunque, il confronto in campagna elettorale - come si vince da tutte le dichiarazioni di Berlusconi - sarà aspro. E Casini ne ha piena consapevolezza: «Questo non è un momento consigliabile ai deboli di cuore».

**Mario Ajello**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«BERLUSCONI  
SI RIPRESENTA  
PUR SAPENDO  
CHE PERDE, A RIPROVA  
CHE LO SPINGONO  
ALTRE RAGIONI»**